



Turismo

Cicloturismo stile di vita, un settore in continua crescita

La bicicletta attrae sempre più italiani, diventando simbolo di un modo di viaggiare e di rispetto per l'ambiente

ROMA - Il cicloturismo non è più solo una semplice modalità di viaggio, ma un vero e proprio stile di vita che attrae un pubblico sempre più vasto e diversificato e che vede italiani e italiane, sempre più appassionati, viaggiare anche all'estero sulle due ruote. La bicicletta diventa il simbolo di un modo di viaggiare che pone al centro il percorso, il rispetto per l'ambiente e il piacere di rallentare per apprezzare ogni dettaglio.

Secondo Bikeonomist, per il 2025 si prevede una crescente attenzione verso sostenibilità, avventura e autenticità. Uno dei trend più evidenti se-

Le donne over 50 saranno una fascia molto dinamica nei prossimi anni

condo è il ruolo crescente delle donne nel mondo del cicloturismo, in particolare quelle over 50.

Nei prossimi anni, queste viaggiatrici rappresenteranno una delle fasce più dinamiche, attratte da esperienze avventurose e autentiche, a contatto con la natura e le comunità. La bicicletta diventa per loro uno strumento per abbracciare nuove sfide, conoscere persone e vivere un viaggio che va oltre la semplice vacanza.

Un altro fenomeno destinato a crescere è il desiderio di autenticità e interazione con le comunità locali. Il cicloturismo si inserisce perfettamente nel contesto del turismo rigenerativo, abbracciando un concetto di viaggio che valorizza le connessioni autentiche con le comunità locali e promuove uno sviluppo sostenibile dei territori attraversati.

Tra le modalità più apprezzate figura il gravel: versatile e accessibile

Sempre più destinazioni stanno cambiando approccio, passando dalla progettazione di servizi esclusivamente dedicati ai turisti a soluzioni che siano vantaggiose anche per i residenti. Questo segna un distacco dal passato, quando l'attenzione era focalizzata sul soddisfare le esigenze dei visitatori, spesso creando infrastrutture e servizi stagionali che lasciavano pochi benefici alle comunità locali.

Il cicloturismo, invece, offre un modello di viaggio che si integra armoniosamente con il tessuto sociale delle destinazioni, favorendo il rispetto



delle risorse locali.

Tra le modalità di cicloturismo in maggiore espansione, il gravel si conferma come uno dei protagonisti del futuro. Questo stile di ciclismo offre un'esperienza versatile, accessibile e avventurosa.

Nato dall'idea di combinare la velocità della bici da strada con la capacità di affrontare terreni sconnessi, il gravel non è solo una pratica sportiva, ma un vero e proprio stile di viaggio. Ogni itinerario gravel permette di esplorare nuovi territori, lontano dai circuiti turistici tradizionali, regalando ai viaggiatori un forte senso di libertà.

Spesa turistica

La bici traina l'economia: impatto da 5,5 mld l'anno



ROMA - Il cicloturismo in Italia ha registrato una crescita significativa negli ultimi anni. Secondo il rapporto "Viaggiare con la bici 2024" di Isnart e Legambiente, presentato al Forum del Cicloturismo durante l'ultima Fiera del Cicloturismo di Bologna, nel 2023 si sono contate 56,8 milioni di presenze cicloturistiche, pari al 6,7% del totale delle presenze turistiche nel Paese.

Questo ha generato un impatto economico diretto di oltre 5,5 miliardi di euro, segnando un incremento del 35% rispetto al 2022 e del 19% rispetto al 2019, quando l'impatto era di 4,6 miliardi di euro.

Il cicloturista medio spende circa 95 euro al giorno in beni e servizi, una cifra che sale a 104,5 euro per i turisti stranieri, valori significativamente superiori rispetto alla spesa media giornaliera di 59,6 euro dei turisti in generale.

Questo dato sottolinea non solo l'importanza economica del cicloturismo, ma anche il suo contributo alla rivitalizzazione economica di molte aree interne del Paese, spesso lontane dai tradizionali flussi turistici.

Grazie agli investimenti di imprenditori locali, queste aree offrono esperienze e servizi di qualità, rendendo il cicloturismo una componente sempre più rilevante dell'offerta turistica italiana.

aeroporto di catania

100 ANNI DI VOLI, VERSO IL FUTURO

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

**PARTECIPA AGLI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI
GLI ESAMI SONO GRATUITI E POSSONO SALVARTI LA VITA**



**IO LO FACCIO
OGNI 2 ANNI**
**MAMMOGRAFIA
DONNE
TRA 50 E 69 ANNI**



**IO LO FACCIO
OGNI 3 ANNI**
**PAP TEST
DONNE
TRA 25 E 29 ANNI**

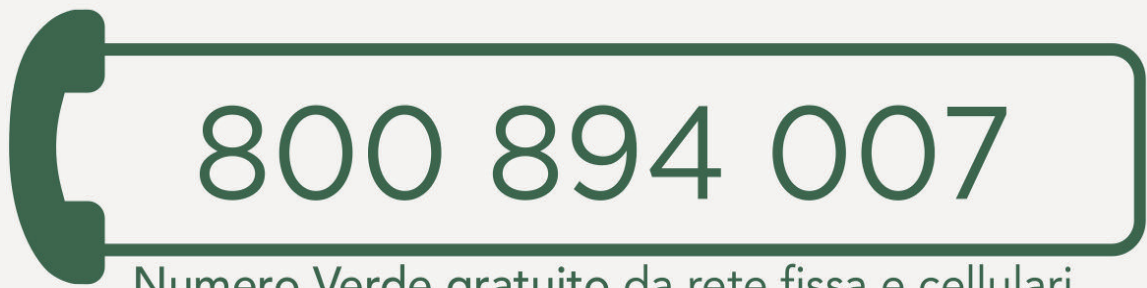


**IO LO FACCIO
OGNI 5 ANNI**
**HPV
DONNE
TRA 30 E 64 ANNI**



**IO LO FACCIO
OGNI 2 ANNI**
**SANGUE OCCULTO NELLE FECI
DONNE E UOMINI
TRA 50 E 69 ANNI**

**CHIAMA IL NUMERO VERDE
PER PRENOTARE GLI ESAMI DI SCREENING**






Numero Verde gratuito da rete fissa e cellulari

INQUADRA IL CODICE QR CON LA
TELECAMERA DELLO SMARTPHONE



Se preferisci puoi mandare una mail a: screening@aspct.it
Per partecipare allo screening del tumore del colon retto puoi recarti direttamente in una delle Farmacie del tuo Comune per ritirare il kit.
Puoi contattarci, scriverci o ritirare il kit in farmacia anche se non hai ricevuto la lettera di invito

Gli esami di screening di provata efficacia, raccomandati dal Ministero della Salute e dalla Commissione Europea sono:

-  Il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto per donne e uomini di età da 50 e 69 anni
-  La mammografia per la prevenzione del tumore della mammella per donne da 50 a 69 anni
-  Il Pap Test e l'HPV per la prevenzione del tumore del collo dell'utero per donne da 25 a 64 anni

Per ulteriori informazioni consulta il sito screening.aspct.it o rivolgiti al tuo medico di famiglia.



REGIONE SICILIANA



federfarma catania

www.screening.aspct.it



Mondo Imprese



Previsto un aumento della “ricerca” di lavoratori nei primi mesi del 2025. Particolare attenzione allo sviluppo delle startup

Le aziende italiane si preparano alle sfide del futuro tra assunzioni, competitività globale e *clima interno*

Nell’ambito degli strumenti che puntano a sostenere innovazione e produttività, prova a farsi strada il “coaching”, risorsa impiegata dal 20% delle imprese nello Stivale, a fronte del 73% a livello mondiale

ROMA – Un anno che si appresta a iniziare con certe aspettative per le aziende italiane. Vengono infatti registrati dati in aumento sul fronte delle nuove assunzioni, secondo lo scenario delineato dal bollettino del sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere e dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Uno studio svolto grazie al programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall’Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali. In base a quanto emerge dall’analisi, per quest’ultimo mese dell’anno sono previste 365 mila assunzioni, che salgono a oltre 1,3 milioni per il trimestre dicembre 2024-febbraio 2025.

Si tratta di una crescita rispetto all’anno scorso: le statistiche relative alla domanda di lavoro, infatti, aumentano con 3.410 assunzioni nel mese (-1,0%) e 15.240 nel trimestre (+1,2%). D’altra parte, resta elevata la difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese, che riguarda circa 174 mila profili ricercati, pari al 48,9% della domanda di lavoro.

Ulteriori spinte giungono anche nell’ambito delle startup: allo scorso 30 novembre, secondo le informazioni condivise da Invitalia, sono state sostenute oltre 1.600 imprese con circa 11 mila posti di lavoro. L’ad di Invitalia, Bernardo Mattarella, menzionando i diversi strumenti con cui viene supportata la



nascita e lo sviluppo della startup, ha dichiarato: “Facciamo anche attività per favorire l’incontro delle aziende del nostro sistema Invitalia con investitori. Abbiamo messo 170 startup innovative e 65 finanziatori per favorire lo scale-up di queste aziende.”

C’è poi “una particolare attenzione al programma sull’imprenditoria femminile”, ha aggiunto Mattarella, che ha ricordato come su questo fronte ci sia ancora molta strada da fare: “Sono ancora basse le pmi innovative femminili”. Però, ha sottolineato, “il sostegno diretto con fondo per l’imprenditoria femminile ci ha permesso di ricevere circa 13 mila domande di agevolazioni”.

Per quanto riguarda invece i mezzi e gli strumenti che sembrano dare un certo contributo nel guidare le imprese verso l’innovazione, il benessere organizzativo e la competitività, emerge con più decisione il coaching aziendale. Una risorsa che, tuttavia, in Italia rimane sottoutilizzata, secondo quanto rivelato dall’indagine condotta da Icf Italia. Uno studio che punta a evidenziare il potenziale inespresso del coaching aziendale.

Le imprese italiane si trovano di fronte a due priorità urgenti: aumentare la produttività per competere globalmente e migliorare il benessere

interno per attrarre e trattenere i talenti. Il coaching aziendale, secondo quanto affermato da Icf Italia, è idoneo a rispondere a queste esigenze. Dall’indagine, però, emerge che solo il 20% delle imprese dichiara di conoscerlo in modo approfondito, mentre il 44% non ha alcuna familiarità e il 36% ne ha solo sentito parlare.

Il panorama globale, invece, mostra dati differenti: la 2022 Icf Global consumer awareness study, mostra che il 73% degli intervistati a livello mondiale dichiara di avere una certa familiarità con il coaching, un aumento significativo rispetto al 51% del 2010, evidenziando un maggiore

riconoscimento della professione nei mercati più avanzati.

In Italia, molte aziende percepiscono il coaching come uno strumento limitato alla motivazione del personale (23,3%) o al miglioramento del clima aziendale (26,4%). Inoltre, In Italia, le aziende che non adottano il coaching citano come principali ostacoli la mancanza di tempo per implementarlo (58,8%), la mancanza di budget (44,3%) e una parte minoritaria evidenzia difficoltà nell’identificazione di coach qualificati.

Sul piano dei risultati, in base allo studio di Icf Italia, il coaching dimostrerebbe di avere un impatto significativo: negli Stati Uniti e nei mercati emergenti, aziende che integrano il coaching nei processi organizzativi riportano miglioramenti del 45% nella fiducia tra team, del 37% nella produttività e del 31% nella soddisfazione dei dipendenti. Anche le aziende che hanno adottato programmi di coaching aziendale in Italia riportano risultati: 96,4% miglioramento della comunicazione interna, 85,9% maggiore coesione e clima positivo, 56,3% avanzamento nello sviluppo delle competenze del personale.

Gioacchino D’Amico
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI CATANIA CON NOI!

Raggiungi i luoghi più belli, l’aeroporto o la stazione in modo semplice e veloce.

ALIBUS

COLLEGA L’AEROPORTO E IL CENTRO CITTÀ

Puoi fare il biglietto a bordo, dall’app AMTS Smart Ticketing o dalle biglietterie self service in aeroporto. E c’è un bus ogni 18 minuti.

BIKE SHARING

GODITI IL SOLE DELLA CITTÀ CON LE NOSTRE E-BIKE A PEDALATA ASSISTITA, DISPONIBILI TUTTO IL GIORNO A OGNI ORA

Scarica l’app gratuita amiGO, sblocca la tua bici e parti!

BUS URBANI

PIÙ DI 40 LINEE PER RAGGIUNGERE I MONUMENTI PIÙ BELLI, IL MARE, I PARCHI!

Scopri percorsi, orari e mappe su amts.ct.it. E sull’app AMTS Smart Ticketing fai il biglietto in un tap!

CAR SHARING

SCOPRI LA CITTÀ E I DINTORNI CON LE AUTO IBRIDE ECOLOGICHE. È CONVENIENTE E COMODO

Cerca l’auto più vicina a te e sblocca con l’app amiGO.

1964 / 2024
AMTS
amts.ct.it

Google Play

App Store

APP AMTS SMART TICKETING

COMUNICAZIONE AZIENDALE

ANCE CATANIA, ROSARIO FRESTA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA ANCHE PER IL 2025 L'OBIETTIVO È "COSTRUIRE VALORE INSIEME"



“Costruire valore insieme”, è questo il motto che ha accompagnato e accompagnerà il mandato di Rosario Fresta, riconfermato il mese scorso Presidente di ANCE Catania per i prossimi 4 anni. insieme ai Vicepresidenti, Giuseppe Costantino e Salvatore Messina, al Tesoriere, Gaetano Vecchio, e al Consiglio Generale, Francesco Conti, Rosario Di Maria, Gaetano Fichera, Marcello La Rosa e Nunziato Vecchio. Guidare un'Associazione dove al centro vi sono le imprese significa rappresentarle, indirizzarne le esigenze e guidarle verso obiettivi condivisi. Affrontare quotidianamente le sfide e cogliere le opportunità, lavorando insieme per valorizzare sempre più il ruolo della categoria, perché è fondamentale essere gruppo, una squadra compatta, con il Presidente che agisce come portavoce di tutti. Nessuna filiera incide sullo sviluppo economico ed urbano come quella delle costruzioni: ogni luogo, spazio, lavoro, attività o momento collettivo vede coinvolti “i costruttori”. Per questo, il ruolo dell'impresa edile va oltre il mero interesse economico e deve considerare sempre le implicazioni sociali, etiche, ecologiche e sostenibili delle attività che svolge. Una responsabilità a cui l'Associazione è chiamata e alla quale non vuole sottrarsi, perché mira ad acquisire sempre più credibilità nei confronti delle istituzioni e dei portatori d'interesse in un riconosciuto clima di fiducia. La parola al riconfermato Presidente Rosario Fresta.

È tempo di fare un bilancio e tracciare nuove prospettive.

Cosa è stato il 2024, cosa si aspetta il settore delle costruzioni per il 2025 e dopo il Pnrr?

“Per guardare al futuro abbiamo bisogno di guardare al passato per superare e risolvere quei limiti che hanno frenato la crescita, fra questi l'incertezza che ha caratterizzato gli ultimi anni, nonostante le buone performance che il settore ha registrato. Mi riferisco ad un sistema normativo complesso e soggetto a continue modifiche, come nel caso dei Bonus edilizi o all'impennata dei prezzi con il caro materiali, generato dalle tensioni geopolitiche ancora in atto. Sappiamo che gli ultimi tre anni hanno visto una buona crescita, nel prossimo futuro le costruzioni si apprestano ad una fase delicata tra il venir meno del Superbonus e la necessaria accelerazione per la realizzazione dei lavori PNRR, di cui continueremo a sentirci anche per il 2025 gli effetti. Il settore per sua natura ha bisogno di previsioni e programmazione a lungo termine, perché lunghi sono i tempi di gestazione delle opere, sia nel mercato pubblico che in quello privato. Credo sia ormai chiaro a tutti che il settore delle costruzioni è stato quello che ha permesso all'Italia di sollevarsi nel post Covid, giocando un ruolo fondamentale per la ripresa e crescita del Pil; ogni euro investito nelle costruzioni attiva un indotto quasi triplo con una filiera che incide e genera ricchezza”.

Ritiene che la Legge di Bilancio 2025 stia realmente seguendo questa direzione?

“In verità, abbiamo espresso le nostre preoccupazioni per i tagli

su investimenti importanti che hanno contribuito alla ripresa degli investimenti a livello locale, come le piccole e medie opere, il fondo per la progettazione, il programma di rigenerazione urbana, il PINQuA che, tra parentesi, è la misura più strettamente legata alle politiche abitative”.

Eppure il Governo sembra avere rivolto la sua attenzione alle politiche per la casa

“Finora, più che a un incremento dello stock mediante nuove costruzioni, si è parlato di misure che puntano soprattutto alla riqualificazione dell'esistente con evidenti difficoltà e ritardi rispetto alla prevista programmazione. Certamente positivo l'inserimento di risorse di oltre mezzo miliardo per gli obiettivi del Piano Casa Italia; una risposta all'emergenza abitativa, sebbene si demandi ad un decreto il piano di riparto che avrà inizio solo a partire dal 2028 e fino al 2030. Sicuramente l'inserimento nel Pnrr di interventi dedicati alle politiche abitative, come il PINQuA, ha rappresentato un'inversione di tendenza dopo anni di scarsa attenzione per il settore abitativo. Basti pensare, ad esempio, che a Catania è in corso di realizzazione un intervento di circa 15 mln con il progetto “Librino città moderna” destinato alla realizzazione di 64 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. In qualche modo sembrerebbe che il diritto alla casa sia tornato al centro dell'agenda politica, ma concentrare le attenzioni solo sull'edilizia popolare, provata da anni di mancate manutenzioni, non è sufficiente. Per questo motivo, oggi

ANCE propone un “piano nazionale casa” che garantisca un'offerta abitativa più ampia, articolata su quattro leve: urbanistica, una nuova sinergia tra pubblico e privato, leva finanziaria-fiscale e una nuova governance statale con fondi stabili. A questo si aggiunge anche il tema degli alloggi per gli studenti universitari fuori sede. A Catania la risposta è insufficiente, tra la dotazione attuale e quella futura si registrano solo 1.560 posti letto a fronte di una richiesta di circa 3.000”.

Se da un lato si parla di difficoltà di accesso alla casa, dall'altro si parla di esubero di vani. Come si risponde alle esigenze abitative?

“Sebbene oggi siamo in calo demografico, la Città continua ad essere attrattiva. Una tendenza destinata a continuare, per la quale è necessario rispondere in modo adeguato, senza più fare affidamento ad approcci obsoleti. Le priorità devono essere riqualificare e rifunzionalizzare, perché il suolo è un elemento finito che dobbiamo preservare. Le operazioni di rigenerazione urbana, in quanto mirate al solo patrimonio immobiliare esistente, comportano un contenuto consumo del suolo e una attenzione al contesto urbano ed ambientale presente. La maggior parte del patrimonio edilizio, sul punto tanto si è detto, è vetusto, non performante dal punto di vista energetico ed ancor meno su quello strutturale, aspetto cruciale in un territorio ad alto rischio sismico come quello catanese”.

Il Consiglio Comunale di Catania ha approvato l'atto di indirizzo al Pug, quale scenario prevedete?

“Dall'atto di indirizzo si auspica una nuova visione di Piano, ovvero un Piano che non si limiti a normare semplicemente l'uso del territorio ma che regolamenti i “processi”, un piano che accompagni la naturale evoluzione e vocazione delle attività economiche sociali, secondo regole certe di dominio pubblico; regole che de-

terminerebbero il quadro generale di riferimento per qualsiasi attività antropica. Il tema della casa è strettamente legato al tema urbanistico. Riteniamo che l'edilizia abitativa debba rappresentare una delle scelte strategiche dell'Amministrazione, favorendo il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e la riqualificazione di quello delle periferie, perché il fabbisogno abitativo è legato alla qualità dell'abitare. Va da sé che l'azione sul patrimonio immobiliare costruito è anche occasione per promuovere innovazione tecnologica, occupazione e lavoro”.

Quando si parla di Occupazione e lavoro non si può prescindere dal tema sicurezza. Che peso ha la formazione e la Patente a crediti?

“Il settore delle costruzioni, da decenni, grazie alla bilateralità, garantisce regolarità contributiva, formazione obbligatoria, sicurezza e prevenzione. Non esiste il rischio zero ma questo deve essere l'obiettivo. La formazione è fondamentale e può salvarvi la vita. L'uso delle nuove tecnologie e le simulazioni virtuali aiutano moltissimo per una formazione più efficace. La Patente a crediti va vista come uno strumento di crescita e di qualificazione delle imprese, perché in quelle maggiormente strutturate tende ad abbassarsi il rischio. Non dimentichiamo inoltre che il lavoro dà dignità e rappresenta anche un mezzo di inclusione. Per questo, abbiamo cercato di coniugare le politiche di inclusione con le azioni di formazione e inserimento nel mercato del lavoro, in un settore come il nostro che sta affrontando un calo di attrattività e difficoltà nel reperire manodopera. Da qualche anno abbiamo attivato convenzioni con il cd. Terzo settore e mi fa piacere ricordare che ANCE Catania ha avuto il conferimento da parte dell'Unhcr del “We Welcome” per l'anno 2023, come riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCE CATANIA

ancecatania.it

LE NOSTRE
IMPRESE EDILI
PER IL FUTURO
DEL TERRITORIO



CREARE



COSTRUIRE



RISTRUTTURARE



QUALIFICARE

Buone Feste!



Halley è il sistema informatico più diffuso
nelle **Pubbliche Amministrazioni Locali**.



halleysud.it

IL DOSSIER DEL QdS



Direzione Vendite:
tel. 095 388269 - fax 095 722114
direzionevendite@quotidianodisicilia.it

Futuro

IL DOSSIER DEL QdS



Direzione Vendite:
tel. 095 388269 - fax 095 722114
direzionevendite@quotidianodisicilia.it

L'Agenzia italiana è tra i 25 partner europei che stanno realizzando un progetto per le costruzioni del domani

Enea, si lavora per città più resistenti ai rischi naturali

Nello specifico il nostro Paese è impegnato nello sviluppo dell'ultima versione del software CipCast che permette di fare una stima dei possibili danni alle infrastrutture a causa di eventi sismici e climatici. Il Comune di Camerino (Macerata) fa parte dei quattro siti pilota dove saranno sviluppate le tecnologie



CAMERINO - Un ambiente costruito più resiliente ai rischi climatici e naturali. È questo l'obiettivo del progetto Multiclimact, finanziato dal programma Horizon Europe, che coinvolge 25 partner europei, tra cui per l'Italia Enea (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e l'azienda Rina Consulting S.p.A. in qualità di coordinatore.

Nello specifico Enea è impegnata nello sviluppo dell'ultima versione (5.0) del software CipCast, in grado di stimare i possibili danni alle infrastrutture a causa di eventi sismici e climatici, incluse inondazioni e ondate di calore.

“CipCast 5.0 sarà in grado di integrare dati di diversa natura, come previsioni meteorologiche, eventi sismici in tempo reale, dati su edifici e infrastrutture e video realizzati con droni, fornendo una previsione dettagliata dei danni fisici all'ambiente co-

L'obiettivo è pianificare in tempo reale interventi mirati e poter migliorare la vita dei cittadini

struito, ma anche degli effetti indiretti di tipo socio-economico”, spiega Antonio Di Pietro del Laboratorio Enea Analisi e modelli per le infrastrutture critiche e i servizi essenziali del Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili.

“In questo modo - ha aggiunto il ricercatore italiano - i soggetti responsabili delle decisioni nei casi di emergenza, come Protezione civile o Comuni, avranno la possibilità di pianificare in tempo reale interventi più mirati e di attivarsi preventivamente per rendere edifici e ambienti più resilienti allo stress climatico, migliorando la sicurezza, il benessere e la qualità della vita dei cittadini”.

Inoltre, Enea renderà interconnesse e interoperabili le diverse soluzioni digitali sviluppate dai partner del progetto attraverso la piattaforma Enea Scp. “Gli end user potranno quindi utilizzare un'unica piattaforma, gratuita e open source, per monitorare dati acquisiti con strumenti diversi”, ha detto in conclusione il ricercatore.

Per la valutazione e l'ispezione del costruito, Enea sperimenterà l'applicazione di metodologie basate

su prove non distruttive (Ndt) messe a punto nei laboratori per il monitoraggio delle strutture in cemento armato a seguito di eventi sismici.

“L'obiettivo è di realizzare veri e

propri gemelli digitali degli edifici (digital twin) attraverso i quali comprendere meglio il comportamento strutturale e le dinamiche interne dei fabbricati”, ha spiegato Anna Maria Vincenza Luprano del Laboratorio Enea Tecnologie per la salvaguardia del patrimonio architettonico e culturale del Dipartimento Sostenibilità, circolarità e adattamento al cambiamento climatico dei sistemi produttivi e territoriali.

Palazzo Fazzini è il luogo selezionato per l'alta vulnerabilità sismica e i danni avuti in passato

Nel corso del progetto, le soluzioni tecnologiche sviluppate verranno sperimentate in quattro siti pilota. Per l'Italia è stato scelto il Comune di Camerino, in provincia di Macerata. Le altre location europee sono Barcellona, L'Aia e Riga.

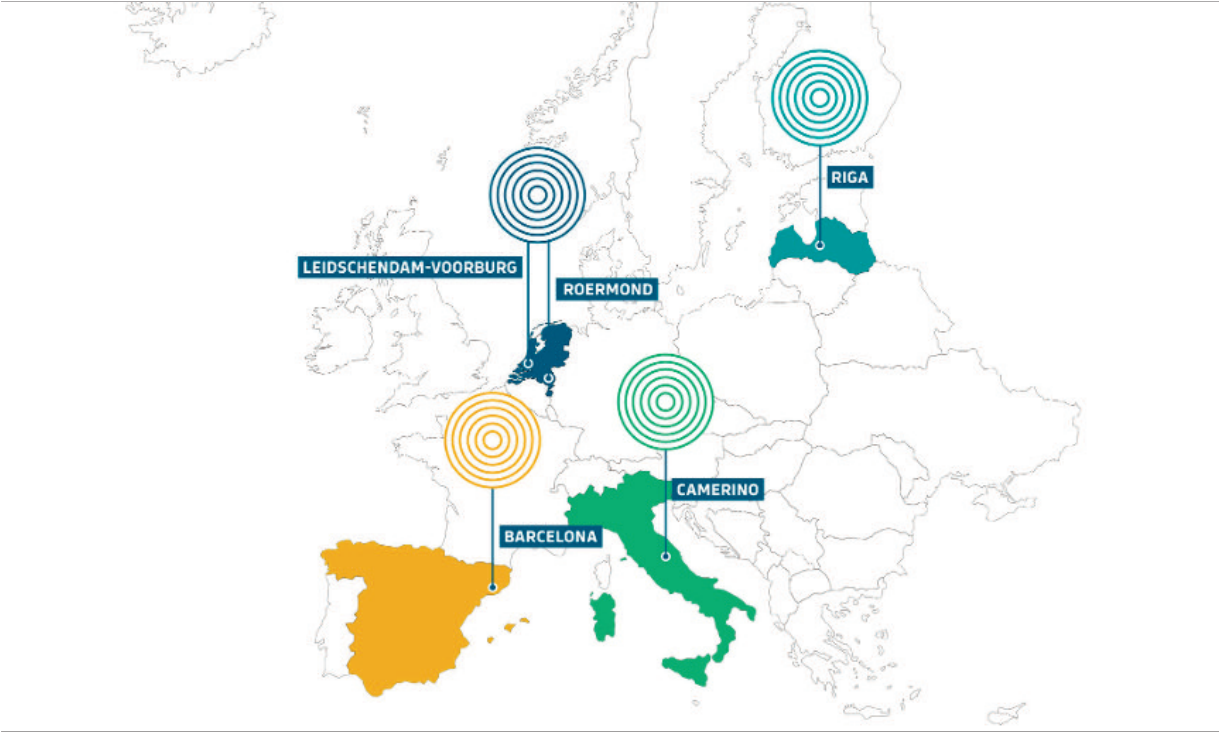
Nel Comune marchigiano è stato selezionato Palazzo Fazzini, sede dello studentato dell'Università di Camerino, per l'elevata vulnerabilità sismica e per i danni subiti nel recente passato, l'edificio sarà

oggetto di studio da parte di Enea attraverso tecniche Ndt (prove non distruttive), come la tomografia a ultrasuoni e le tecniche soniche.

Enea sottolinea che per procedere alla valutazione dello stato di salute dell'immobile, i dati raccolti saranno integrati nel digital twin dell'edificio, grazie al quale sarà possibile riprodurre una rappresentazione digitale molto dettagliata della costruzione per comprenderne il comportamento strutturale.

La piattaforma CipCast - sottolinea in conclusione l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - sarà implementata anche con l'obiettivo di fornire strumenti avanzati per la previsione e la simulazione di scenari di emergenza alla Protezione civile di Camerino, migliorando così la pianificazione e la gestione dei rischi naturali in tale contesto specifico.

Verranno impiegate delle tecniche come tomografia a ultrasuoni per analizzare l'edificio



La mappa dei quattro siti pilota dove verranno sperimentate le soluzioni tecnologiche sviluppate nel corso del progetto



INSIEME PER IMPRESE PIÙ COMPETITIVE E SOSTENIBILI

Unisciti all'alleanza Open-es per lo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Open-es è il luogo dove PMI, grandi imprese, procurement, banche, investitori e istituzioni si connettono per collaborare in un percorso comune di miglioramento in ambito ESG.



scopri di più

Crescono i porti del sistema della Sicilia orientale
e guardano al futuro...



Augusta Nuovo Terminal Container



Catania Nuova Stazione Marittima



Siracusa il nuovo arrivato



Pozzallo lavori per la messa in sicurezza del porto



CONFINDUSTRIA CATANIA
dal 1926

LA FORZA CHE UNISCE IL FUTURO CHE CRESCE



www.confindustriact.it